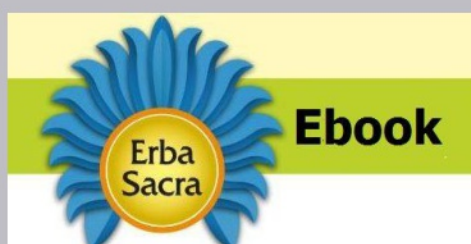


Tatiana Muccioli



Manuale Pratico di Iridologia



MANUALE DI IRIDOLOGIA PRATICA

INTRODUZIONE

Questo manuale rappresenta una guida completa per chi vuole occuparsi di Iridologia.

Attraverso questa tecnica di analisi, è possibile conoscere una persona sotto tutti gli aspetti: fisico, emotivo, psicologico, valutarne i punti deboli e i punti forti, comprendere quale tipo di vita conduce (verificabile anche in base allo stato di intossicazione che si rileva dall'esame dell'occhio), se ha bisogno di migliorare la salute oppure prevenire l'insorgenza di blocchi o distonie, che se sono presenti, e persistono a lungo, possono portare alla perdita in tutto o in parte della forza vitale.

***L'esame dell'iride non diagnostica malattie**, ma serve come supporto alla Naturopatia, in particolare, per arrivare ad ottenere una valutazione globale dell'approccio che una persona ha nei confronti della propria salute, anche in relazione con l'ambiente in cui vive e lavora.*

Il manuale si compone di una prima parte in cui visionare e conoscere la storia di questa antichissima disciplina, comprenderne l'ambito di applicazione, gli strumenti utilizzati per fare l'analisi delle iridi, tutto ciò che riguarda l'anatomia dell'occhio e l'interpretazione dei segni, l'aspetto costituzionale dei biotipi, lo studio eseguito da iridologi e medici, sull'applicazione dell'iridologia nella ricerca organica, per valutare lo stato di forza e di vitalità degli organi del corpo.

Nella seconda parte, vengono illustrati diversi esempi di analisi, con fotografie delle situazioni distoniche e dei disturbi più particolari, e anche una serie di suggerimenti pratici per migliorare e mantenere lo stato di salute e di benessere individuali.

Questo manuale è frutto di una ricerca meticolosa e dettagliata, riguardo le varie proposte di lavoro e analisi di diversi orientamenti e scuole. Può essere utile a tutti quelli che vogliono conoscere questa affascinante disciplina.

I concetti esposti, possono risultare di valido aiuto per tutti quelli che operano nel settore della salute, e intendono abbinare alla loro disciplina, un metodo complementare di analisi della persona: Iridologi, Naturopati, Counselor psico-biologici, Omeopati, Oftalmologi, Oculisti, Estetisti, Kinesiologi, Osteopati, e altre figure che si occupano di medicina alternativa.

INDICE

PRIMA PARTE

Capitolo 1- Storia dell'Iridologia: pag. 6

- Origini dell'Iridologia Antica

- L'iridologia Moderna

- Iridologia Contemporanea

Capitolo 2- Gli strumenti utilizzati nell'esame dell'iride: pag. 17

- La lente.....

- Il microscopio (micro-iridoscopio)

- Il contattoscopio

- Le videocamere

- L'iridoscopio

- La fotografia iridea

- La telecamera digitale

- Ultime proposte della tecnologia

Capitolo 3- L'utilizzo delle mappe in Iridologia: pag. 27

- Iridologia Olistica. La mappa di Jensen per l'analisi radiale.....

- Le mappe e gli schemi più utilizzati in Iridologia organica.....

- Schemi in Iridologia Psicosomatica.....

Capitolo 4- Anatomia dell'occhio: pag. 56

- Stratificazioni dell'iride.....

- Miosi e Midriasi.....

- Vascolarizzazione dell'iride.....

- *Le zone dell'iride.....*
- *I due sistemi: simpatico e parasimpatico.....*
- *Cause delle principali deformazioni pupillari.....*
- *Schiacciamenti e protusioni della pupilla.....*
- *Le aree concentriche fondamentali da considerare.....*
- *La zona pupillare (dimensioni, struttura, colorazione, circolarità).....*
- *La corona dell'iride (CNA).....*
- *La zona ciliare.....*
- *Le fibre.....*

Capitolo 5- Biotipi costituzionali e sotto-tipologie: pag. 76

- *I tre biotipi di base.....*
- *Dalle biotipologie pure alle diatesi.....*
- *L'indagine costituzionale dei sottotipi.....*
- *La disposizione delle fibre.....*
- *La diatesi, nello specifico.....*
- *Le 4 tipologie di fibre secondo le ricerche di J. Deck.....*
- *Principi di semeiotica e l'evoluzione diatesica.....*
- *Evoluzione delle diatesi e caratteri specifici.....*

Capitolo 6- segni e colorazioni (patografia e patocromia): pag. 140

- *Variazioni cromatiche e segni pigmentari.....*
- *Macchie e pigmenti: cromatismi nell'iride.....*
- *Principali colorazioni dei pigmenti e significati.....*
- *Trattamento dei segni pigmentari.....*
- *L'aura, un segno molto particolare.....*
- *Patocromia e Patografia iridea.....*
- *Patocromia: segni riflettori fenotipici.....*
- *Patografia: segni strutturali.....*

- Individuazione dei segni di gravità.....
- Considerazioni e comparazioni.....
- Il Cronorischio (cenni) di Lo Rito.....
- Angolo di Fuchs.....
- Segni particolari nelle distonie gravi.....

Capitolo 7- come fare l'esame dell'iride (consigli pratici): pag. 272

- Come si fa: sequenze pratiche di analisi.....
- Cosa cercare nell'iride.....
- Le scelte operative.....
- Le 4 istanze psichiche.....
- La dinamica dei rapporti concentrici.....
- La pratica.....
- Tabelle.....
- Alcuni cenni di analisi della sclera..... pag. 302

SECONDA PARTE

PREMESSA

Capitolo 1- Le disarmonie e le distonie più frequenti: pag. 342

- Biotipi di base e depurazione.....
- Distonie reumatiche.....
- Febbre e suppurazione.....
- Artrite e Reumatismi.....
- Malattie della Pelle.....
- Problematiche allergiche.....
- Ansia o depressione autoimmune mascherata.....

- *Disturbi renali e intestinali*.....
- *Disturbi e distonie gastro-intestinali*.....
- *Disturbi alle vie respiratorie*.....
- *Tipologie lipemiche*.....
- *Anello di colesterolo e anello sodico*.....
- *Problematiche di circolazione*.....
- *Anemia*.....
- *Sovrapposizione discrasica*.....
- *Il sistema ormonale*.....
- *Ipoglicemia e diabete di tipo 2*.....
- *Menopausa e sindrome pre-mestruale*.....
- *Endometriosi*.....
- *Disturbi e anomalie generiche*.....
- *Anomalie specifiche*.....
- *Distonie organiche*.....

Capitolo 2- Le disarmonie e le distonie più rare:pag. 492

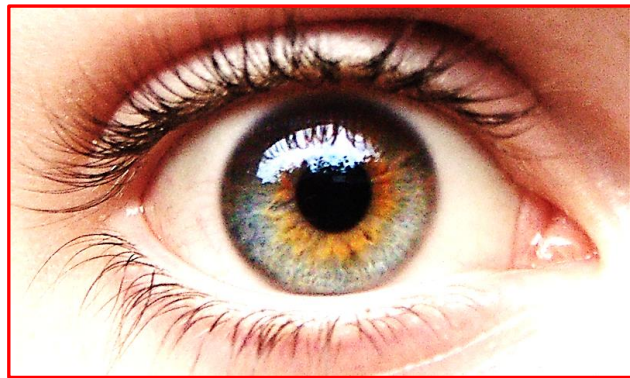
- *La suddivisione dei principali sistemi e apparati (foto)*.....
- *Glossario*..... pag. 539
- *Libri e link consigliati*.....

PRIMA PARTE

CAPITOLO 1

IRIDOLOGIA

STORIA



- 1- L'*iridologia* è una tecnica di indagine, utilizzata in Naturopatia. Tramite questa metodica, è possibile fare una valutazione dello stato di salute di un individuo, osservando i movimenti pupillari, morfologia delle aree, segni e colorazioni delle sue iridi, notando la presenza di anomalie e mutamenti, in relazione a vari parametri, ad esempio, un allontanamento dalla costituzione di base per cause di intossicazione endogena ed esogena.
- 2- *Le iridi rappresentano una mappatura anatomica (carta topografica)* del corpo umano, che comprende organi, articolazioni, strutture ossee e ghiandole.
- 3- *Ancora oggi si dà molta importanza alla luminosità dell'occhio:* un'iride luminosa, è indice di profonda vivacità energetica, mentre un occhio spento, si trova facilmente in persone affette da gravi distonie fisiche ed emotive. Secondo l'iridologia, analizzando l'iride di una persona, si potrebbe determinare l'esistenza di un problema non solo relativo a qualche apparato o funzionalità del corpo, ma anche alle funzioni mentali e psicologiche della persona.
- 4- *In realtà, si parla di distonia e non di malattia.* Al momento, nessuno studio clinico e scientifico ha dimostrato l'efficacia dell'iridologia in campo diagnostico. Non esiste nessuna prova che possa confutare la validità al 100% di un'analisi iridale, anche perché le mappe che si usano sono molto diverse, esistono oltre 400 mappe topografiche; ogni iridologo fornisce una sua personale interpretazione. Proprio per questo, attualmente, l'esame dell'iride si utilizza prevalentemente come *strumento di comunicazione e di conoscenza*

della persona, soprattutto a livello di risorse disponibili, pregi, difetti, relati allo stato energetico, psicobiologico e della personalità, se ci si riferisce, ad esempio alle valutazioni eseguite dalla più moderna Iridologia Psicomatica. Una classica indagine olistica ed organica, valuta la predisposizione biologica ed ereditaria nell'insorgere di uno squilibrio nella salute. Tale valutazione, permette di riportare ad uno stato di equilibrio psicofisico il soggetto esaminato, tramite l'ausilio di una sinergia di intervento: suggerimenti di igiene alimentare, pratiche naturali salutistiche, utilizzo di sostanze benefiche per rinforzare l'organismo.

- 5- L'esame dell'iride, viene comunque utilizzato al meglio, *quale strumento di prevenzione e mantenimento del benessere psicobiologico*, proposto da chi si occupa di *Igienismo della salute* (Naturopata, Esperto in alimentazione naturale, Operatore del benessere olistico, Consulente del benessere psicobiologico).

ORIGINI DELL'IRIDOLOGIA ANTICA

- 1- L'*iridologia antica* trae origine da Iride, dea greca dell'arcobaleno, figlia di *Elettra* e *Taumante*, messaggera di *Giunone* che era la dea della cura e dell'ornamento. I primi cenni storici invece fanno riferimento al 2000 a.C.



- 2- Nelle *medicines antiche*, si trovano i primi rudimenti di iridologia, soprattutto nella *cultura egizia*, in cui, l'occhio è per l'uomo ciò che il Sole è nel sistema solare, da qui nasce il culto per l'immagine dell'occhio di Horus. Nei *papiri medici dell'Antico Egitto (1500 a.C.)* ci sono dei riferimenti relativi *all'analisi dell'occhio*, in relazione con la ricerca di anomalie psicofisiche. L'analisi dell'occhio, è utilizzata per cogliere gli aspetti della personalità e della

funzionalità dell'organismo. (Analisi della volta celeste e osservazione dell'iride, ovvero lo studio incrociato tra la medicina del tempo e l'astronomia).

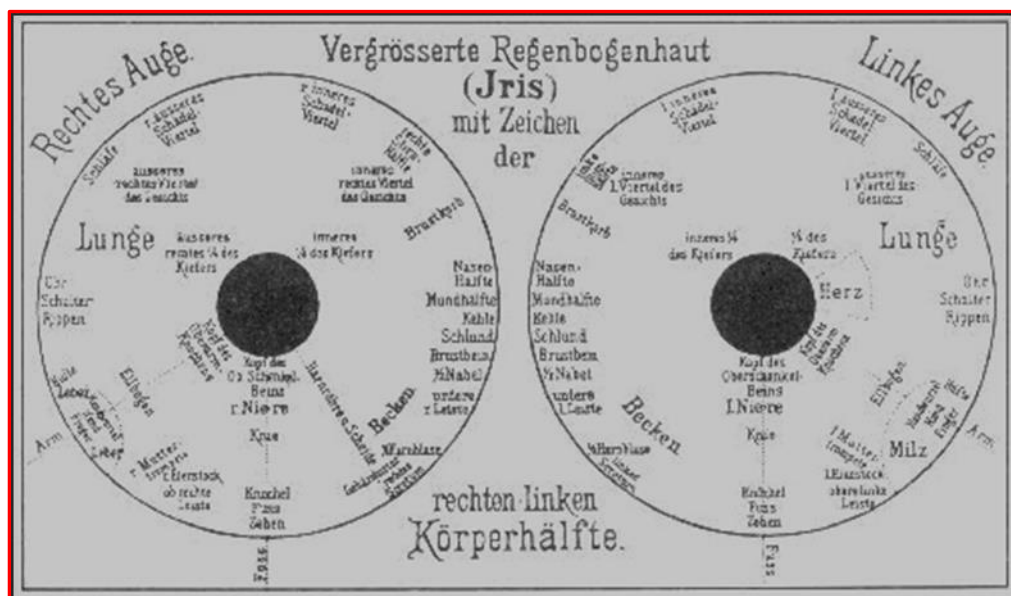
- 3- Successivamente agli Egizi, scopriamo tracce della conoscenza dell'iridologia, o meglio, del suo utilizzo, anche in altre popolazioni quali, ad esempio, *i Caldei*, popolazione semitica proveniente dall'Arabia orientale alla fine del *II millennio a.C.*
- 4- Qualche autore, colloca a livello cronologico *la pratica della tecnica iridologica prima del 4000 a.C.* nei paesi orientali. Antichissimi libri di scienza e di *medicina cinese e indiana*, riportano le primissime osservazioni conosciute sull'occhio e sull'iride, come ricerca per stabilire la salute e il benessere, oppure la distonia e la disarmonia nella persona. Questi studi, venivano fatti per individuare le *relazioni tra essere umano, natura e cosmo*. In antiche opere di *medicina indiana ayurvedica e cinese*, sono presenti importantissime osservazioni sistematiche sull'occhio. Delle iscrizioni di quei tempi, riportano a schemi e utilizzi attuali: in *MTC* (Medicina Tradizionale Cinese), l'occhio è diviso in 5 zone che riflettono gli elementi/organi delle relative logge. Nella tradizione medica cinese, l'osservazione dell'occhio e dell'iride veniva utilizzata in senso conoscitivo ed esplorativo, legando le varie zone dell'iride e della sclera agli elementi della costituzione dell'uomo, per poi intervenire con l'agopuntura.
- 5- Nella *medicina tibetana*, nell'ambito del riequilibrio naturale della persona, lo stato disarmonico veniva rilevato, tramite i diversi segni e i colori che apparivano nell'iride.
- 6- Anche la *medicina mesopotamica* utilizzava l'iridologia: venivano ricondotte ascrizioni astrali all'interno dell'iride creando un collegamento tra iride e cosmo e piani astrali riflessi; proprio in *Mesopotamia*, sono stati riesumati alcuni documenti che risalgono al *669 a.C.* in cui si accenna alla presunta relazione presente tra la variazione del colore dell'occhio e le distonie epatiche, o con gravi alterazioni della salute. Inoltre, in questo arcaico sistema medico, venivano ricondotte ascrizioni astrali all'interno dell'iride creando un collegamento tra iride, cosmo e piani astrali riflessi.
- 7- Nella *Bibbia*, e in modo particolare nel *Vangelo di Luca*, si sono trovate alcune citazioni su possibili tramandi alla scienza dell'iride nei Cap.11, versi da 33 a 36, così citando: "La lucerna del tuo corpo è l'occhio. Se il tuo occhio è sano, anche il tuo corpo è nella luce, ma se è malato anche il tuo corpo è nelle tenebre".
- 8- La storia dell'Iridologia antica, inizia anche nel mondo occidentale, in cui troviamo riferimenti nella scienza medica greca del V secolo a.C., con il *filosofo e medico greco Ippocrate di Cos*, padre della medicina (460-377 a.C.), il quale, studiò in Egitto, dove, grazie all'istruzione di alcuni sacerdoti, apprese la scienza della "lettura degli occhi". Lo stesso Ippocrate, nei suoi scritti, si riferisce all'occhio come strumento di indagine: "*Osserva gli occhi*,

Vedi il corpo". Egli affermava che le alterazioni dello stato di salute, provenivano dalla corruzione degli umori e questa sua affermazione si avvicinava alla moderna concezione di terreno costituzionale.

- 9- *Aristotele* in tempi di poco successivi, (384-322 a.C.), nella sua analisi semeiotica fornì degli accenni all'iride. Le prime osservazioni sull'occhio e sull'iride di rilevanza analitica, sono state individuate negli antichi testi di *fisiognomica*. Il più antico testo, giunto fino a noi completo, è stato attribuito proprio ad *Aristotele (384-322 a.C.)*.
- 10- La fisiognomica fu poi sviluppata in epoca romana, per tutto il *Medio Evo* ed ebbe grande fioritura durante il Rinascimento: l'opera più rilevante di questo periodo è "*Della fisionomia dell'uomo*" di *Giovan Battista Dalla Porta*, pubblicata nel *1586*.
- 11- Verso il *1300/1400* troviamo notizie sull'iridologia nel manoscritto "*Pelegrinage de la vie humaine*", di *Guillaume de Deguileville*. Inoltre, *Paracelso* (Philippus Aurelius Teophrastus Bombastus von Hoenheim), medico e alchimista, padre della chimica nel Cinquecento, il quale, nacque in Svizzera nel *1493*, dotato di una forte personalità (si autodefinì, infatti, Paracelso, ovvero più grande di Celso, la massima autorità medica nel I° secolo d.C.), in un momento di illuminazione, evocò il principio base dell'Iridologia: "*Considera l'occhio nella testa con quale arte ammirevole è costruito e come il corpo medio ha impresso così meravigliosamente la sua anatomia in quest'organo e vi ha lasciato la sua impronta. E' da questa immagine e da questa impronta che deriva la conoscenza della medicina*".
- 12- Nel *1670* il fisico *Philippus Meyens* pubblica il libro "*Chiromantica Medica*" in cui sono descritte le rappresentazioni degli organi nell'iride. In realtà il testo pubblicato si intitolava "*Phisiognomia medica*" e contiene osservazioni dettagliate sull'iride, compresa una prima mappa di proiezione degli organi, secondo quanto è riportato in molti testi di iridologia.
- 13- Anche *in Cina nel 1724 l'Imperatore Chen Lung* propone una sua suddivisione dell'iride in cerchi concentrici e sempre *in Cina nel 1742, Yi Zong Zin Zian* descrive otto zone in cui suddividere l'iride.
- 14- Nel *1786 Christian Haertels* pubblica "*De oculo et signo*" cioè "*L'occhio ed i suoi segni*".

L'IRIDOLOGIA MODERNA

- 1- L'*Iridologia moderna* si sviluppò con Ignacz Von Peczely, 1826-1911: fu ispirato a proseguirne gli studi dopo un'analisi dell'iride di un rapace a cui si era rotta una zampa, che poi fu curata, e al quale si venne a creare un segno nell'iride in tempi successivi alla guarigione dell'arto. Von Peczely ebbe l'intuizione che ci fosse un nesso tra l'incidente e il segno irideo, per cui, approfondì lo studio della diagnosi attraverso i segni, e il legame al terreno costituzionale. Questo lo portò all'intuizione di una possibile correlazione tra i due eventi e dopo un'analisi approfondita, riuscì ad elaborare la prima mappa dell'iride.

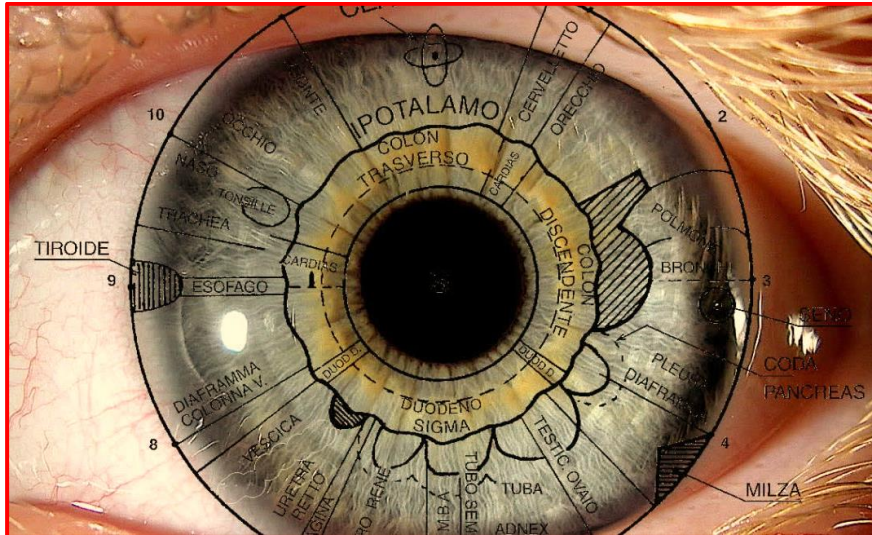


Peczely descrive l'osservazione casuale che lo condusse all'intuizione del legame esistente fra l'iride e gli altri organi del corpo. Questo segno presente nel rapace, colpì molto il giovane Peczely il quale, a distanza di tempo, notò un fenomeno simile in un'iride umana; in seguito ai suoi studi di medicina, divenne noto come *"il medico che poteva formulare una diagnosi osservando gli occhi"*.

- 2- Nello stesso periodo un altro ricercatore, il reverendo svedese *Nils Liljequist* pubblica le prime osservazioni sulla variazione del colore delle iridi a seguito dell'assunzione di chinino e di iodio; nell'opera *"On Oegendiagnosen"* descrive in dettaglio le osservazioni del colore dell'iride dopo l'assunzione protratta di sostanze chimiche farmacologiche; il suo interesse per l'iride iniziò nel 1864 quando notò alcune alterazioni di colore nelle sue stesse iridi.

- 3- Si riconosce, pertanto, a *Ignatz Von Peczely* la scoperta dell'importanza diagnostica delle alterazioni morfologiche dell'iride, e a *Nils Liljequist* la scoperta della rilevanza per la diagnosi delle alterazioni cromatiche: si suole dire che il primo è il padre della "*patografia iridologica*" (*diagnostica delle alterazioni morfologiche*) e il secondo della "*patocromia iridologica*" (*scoperta della rilevanza delle alterazioni cromatiche*). Una cosa molto curiosa è che i due ricercatori disegnarono una mappa iridologica, simile pur non essendo a conoscenza l'uno del lavoro dell'altro.
- 4- Fra i primi autori moderni nel campo dell'iridologia, ricordiamo: *Schlegel*, allievo di Liljequist, e *Thiel*. Tra le scuole, nate sulla scia dell'entusiasmo delle due prime teorie, quella tedesca è senza dubbio la più significativa: tra gli esponenti più importanti *Pastor Felke*, il primo tra i primi padri della conoscenza dell'iridologia, e *Sebastian Kneipp*, padre dell'Idroterapia. Il **pastore Felke**, studiò i tipi costituzionali ed il loro legame con la terapia applicata all'omeopatia.
- 5- Alla scuola americana appartengono grandi nomi dell'iridologia mondiale come: **Bernard Jensen**, medico e chiropratico, tra i più conosciuti al mondo, il quale, ha viaggiato in lungo e in largo alla ricerca del segreto della longevità, e **Harry Wolf**, uno dei padri dell'iridologia americana.
- 6- Altre scuole degne di nota sono, **la scuola spagnola e la scuola russa**.
- 7- Punto comune di tutte queste scuole sta nel fatto che l'iridologia ha avuto, con il trascorrere del tempo, sempre maggiore considerazione nell'ambito medico. La diffusione e la notorietà dell'iridologia moderna nel mondo si deve al già citato **Bernard Jensen** e ai suoi collaboratori **P. Johannes Thiel**, **Eduard Lahn** e **J. Haskell Kritzer**.

IRIDOLOGIA CONTEMPORANEA



- 1- L'Iridologia contemporanea, si sviluppa in ambiti anche sperimentali; nascono molte scuole, e questo strumento di indagine della persona, entra a far parte del campo della medicina alternativa, acquistando con il tempo, sempre un maggiore interesse anche da parte di quella classe medica ad orientamento ufficiale.
- 2- Sappiamo bene come nel secolo scorso, l'iridologia venne considerata come una metodica complementare e importante strumento di analisi, prevalentemente dai naturopati e dagli omeopati, diffondendosi in Europa con i tedeschi: *Pastor Felke, Maubach, Thiel, Deck, Angerer, Schnabel* ed altri che sono stati loro allievi; i francesi: *Leo Vannier, Gaston Verdier, A. Roux, Bourdiol, De Bardo, Jausas, Fragnay*, gli spagnoli: *Bidauzzurraga*, che probabilmente venne in contatto anche con la scuola americana (*Lahn, Lindlahr*), poi troviamo *Ferrandiz*, ed infine, nei giorni nostri *J.L. Berdonces*.
- 3- L'iridologia russa, negli *anni Ottanta*, ha compiuto passi da gigante, inserendo *l'iridologia nella pratica clinica ospedaliera ed universitaria*, documentando pienamente la veridicità della mappa iridologica (rappresentazione nell'iride del corpo umano) attraverso centinaia di migliaia di casi. Pionieri dell'iridologia russa sono da considerarsi *Eugení Velkhover*, neurologo, professore all'Università di Mosca e *Valery Bondur*, entrambi hanno sviluppato, inoltre, una tecnica chiamata *Iridofotocromoterapia*, basata sulla stimolazione dell'iride attraverso la luce.

- 4- Appartengono alla scuola americana, d'oltre oceano: *Lane, Lindlahr, B. Jensen, Harry Wolf. Bernard Jensen*, chiropratico, ha fondato la *casa salute di Escondido*, in cui viene dato grande peso all'alimentazione; egli è stato uno dei naturopati più conosciuti al mondo, soprattutto come *iridologo e nutrizionista tra i più autorevoli*. Instancabile viaggiatore, per diversi decenni, ha visitato moltissime persone ed i popoli più lontani e meno "civilizzati", alla ricerca del segreto della longevità e di uno stato di salute psicofisico duraturo. Da tutti questi studi e viaggi Jensen ha concluso che: "La maggior parte dei problemi di salute oggi diffusi nelle società industrializzate, è dovuta ad un cattivo stato di pulizia intestinale". *Harry Wolf*, invece, è uno dei padri dell'*iridologia psicologica* americana.
- 5- In Cile, l'iridologo naturalista *Manuel Lezaeta* è stato il fondatore della moderna "Medicina Naturale". Allievo di *Padre Taddeo di Wiesent*, dopo una lunga esperienza con il suo "maestro", studiò tutti i precursori dell'igienismo ed arrivò per primo a formulare il concetto dottrinale dell'*equilibrio termico* fra la temperatura interna ed esterna del corpo.
- 6- L'*iridologia contemporanea* - giunta in Italia per mezzo di **Luigi Costacurta** - si basa sull'osservazione della parte anteriore dell'occhio: dalle analisi delle colorazioni e dei segni sull'iride si possono formulare ipotesi sullo stato energetico dell'individuo analizzato. In naturopatia, secondo una visione prettamente olistica, è utile anche nei casi in cui l'alterazione dell'equilibrio non è solo sul piano fisico ma anche in quello mentale, emotivo, spirituale ed energetico. Essa permette di studiare le caratteristiche personali dell'individuo: viene verificata la resilienza, ovvero lo stato di resistenza, forza, reattività di una persona, e viene riconosciuto il terreno da dove attingere informazioni sulle caratteristiche bio-fisiologiche. Queste informazioni permettono di dare indicazioni su come sostenere la propria forza vitale, riscoprirla e mantenere la propria energia. La colorazione dell'iride ci fornisce la **costituzione**, ovvero ciò che a livello genetico ci è stato trasmesso dai nostri avi, anche generazioni addietro, e che fa parte del nostro **corredo genetico** a livello di predisposizioni costituzionali.
- 7- Luigi Costacurta, nato a Vittorio Veneto (TV) nel 1921, inizia la sua opera divulgativa nel 1961 al rientro in Italia dal Cile. Egli *ha divulgato in Italia le concezioni di E. Lazaeta*, ed ha pubblicato il *primo libro di iridologia in Italia (L'Iridologia, 1979, Costacurta Editore - Conegliano Veneto)*. Successivamente pubblicò i libri: "La Nuova Dietetica" e "Vivi con gli agenti naturali", aprendo una nuova Era scientifica nell'ambito della medicina biologica, avviando così, una pietra miliare nel percorso evolutivo delle scienze mediche naturali, trovando la sua naturale connotazione nello studio attuale della *Forza R.E.M. Vitale*.
- 8- Le sue conferenze ed incontri presso centri culturali in tutta Italia, gli faranno guadagnare l'appellativo del "medico delle mele"; dopo aver tradotto e

pubblicato in Italia il libro del suo maestro Lazaeta, "La Medicina Naturale alla portata di tutti", aprirà a Conegliano la *prima Scuola in Italia per Iridologi Naturopati*, ed assieme ai primi medici usciti da detta scuola, istituirà l' A.N.I.M.I.N. (Associazione Nazionale Italiana Medici Iridologi Naturopati) tra i quali: il *dott. Antonino D'Ascari*, il *dott. Leonardo Campagnaro* e il medico naturopata *Ettore Hyeraci*. Nel proseguire l'opera divulgativa il prof. Luigi Costacurta, nel 1983 assieme ad ex ammalati, darà vita all' A.C.N.I.N. (Associazione culturale nazionale discipline igienistiche naturali). I suoi "LIBRI BIANCHI" rappresentano tutt'ora i testi essenziali di studio presso la Scuola ACNIN ed anche in numerose altre Scuole di Naturopatia sparse in Italia, in particolare presso l'*Accademia G.GALILEI* di Trento, altra creatura di Costacurta *fondata nel 1988* assieme ai suoi primi assistenti e collaboratori, tra i quali: l'iridologo-naturopata *Corrado Tanzi*, il *dott. Antonino D'Ascari* di Messina, medico iridologo-naturopata, l'insegnante di naturopatia *dott. Giacinto Bazzoli*, l'attuale rettore dell'Accademia *dott. Costantino Iliopulos* assieme al medico-ricercatore iridologo *Ettore Hyeraci* operante attualmente a Roma.

- 9- Sempre in Italia, abbiamo *Siegfried Rizzi* della scuola omeopatica, che ha elaborato la sua mappa sulla base di quella principale e completa di *Josef Angerer* fondatore dell'omonima scuola a *Monaco di Baviera in Germania*. Siegfried Rizzi ha sottolineato l'importanza dell'*orlo pupillare interno (OPI)* ed ha sviluppato l'iridologia in un'ottica, volta ad individuare il rimedio omeopatico. La sua forza, oltre ad un grande intuito, stava proprio nella padronanza dell'utilizzo di metodi radiestesici.
- 10- *Negli anni Ottanta Joseph Angerer*, riunisce le nozioni dell'iridologia classica con le più moderne conoscenze di biochimica, creando un ponte teorico e pratico fra biochimica e medicina naturale, capace di determinare un comune arricchimento e il superamento della divisione dottrinale fra medicina accademica e tecniche di medicina naturale, fra cui in particolare l'iridologia. *Anton Markgraf* è autore di un'opera sistematica, dove ogni organo viene posto in precisa relazione con i segni iridei corrispondenti, ma anche con tutti gli altri segni presenti sull'occhio, sul viso e sulla pelle. La corretta alimentazione, viene impostata in base a segni iridologici e il successo del trattamento è valutato e seguito, attraverso il comparire di particolari "*fibrille argentea*" nelle lacune dell'iride.
- 11- *In Italia*, nonostante l'iridologia non sia ancora del tutto riconosciuta come disciplina medica alternativa, esistono, come si può vedere, grandi figure, che si sono occupate di dare un significato alla materia e di creare metodiche efficaci, per indagare sullo stato di salute, oppure di alterazione della salute (disonia) dell'essere umano. Da quanto esposto in precedenza, si comprende come *Luigi Costacurta* abbia un'impostazione di tipo naturalista-igienista, mentre, *padre Emilio Ratti*, si basa su una metodica di stampo tedesco. *Siegfried Rizzi*,

medico omeopata, ha fondato ASSIRI l'*Associazione Iridologica Italiana*. Attualmente, si cerca comunque di migliorare e supportare la ricerca, per rendere la disciplina sempre più coerente con i principi scientifici, anche se non si può definire ancora come un unico strumento di guarigione, ma si inquadra maggiormente come *strumento di prevenzione e di ricerca dello stato probabile di intossicazione dell'organismo umano*. Lo stesso *dott. Rizzi*, attraverso le sue lezioni, cerca di trasmettere una tendenza più naturalistica nel campo della guarigione medica e olistica, ricercando una medicina naturale più vicina all'uomo. Ecco che *l'Iridologia si annovera come una disciplina non invasiva e del tutto sicura, nell'analisi di eventuali distonie psicofisiche dell'individuo*.

- 12- **IRIDOLOGIA DEI PIANI SOTTILI.** Fondamentale fu la ricerca odierna di una chiave interpretativa dei messaggi dell'iride sui cosiddetti piani sottili. L'avvento della tecnologia nella diagnostica medica, infatti, stava sempre più evidenziando i limiti dell'analisi iridale sul piano fisico, perciò, gli studi dell'iridologo, si sono spostati verso la ricerca delle cause profonde della malattia. Si svilupparono così, i concetti di *corpo energetico, emotivo, psico-mentale, spirituale*, ed iniziarono le ricerche di alcune *correlazioni tra segni iridologici e disarmonie di tali corpi*. Dopo Rizzi, alcuni suoi allievi proseguirono il suo lavoro ampliandolo. Particolare impulso alle nuove conoscenze, fu dato dagli studiosi del cosiddetto *gruppo di ricerche iridologiche del Brenta*, coordinato dal *dott. Lo Rito*, che *dal 1992 al 2002*, ha approfondito la materia, sotto vari aspetti molto *sperimentali* del tipo:
- Daniele Lo Rito, Iridologia Spirituale
 - Loredana Turi, Iridologia e Arteterapia
 - Antonella Zerbo, Iridologia ed Energie
 - Lucio Albertini, rapporti tra iride, solidi platonici, spagiria
 - Lucio Birello, relazione fra iride e MTC, cioè Medicina tradizionale Cinese
 - Alessandro Bisetto, Iridologia e simboli
 - Luciano Fagiotto, iride e armonie musicali, con occasionali partecipazioni di Harry Wolf e Domenico Bassi.
 - Negli anni più recenti, si sono attivati anche all'estero studi per la conoscenza di *relazioni fra iride ed energie profonde*. Si possono citare i seguenti nomi:
 - D. Johnson, ha ricercato l'aspetto emozionale legato ai biotipi iridologici e l'influsso delle caratteristiche materne e paterne sulla formazione dell'iride del nascituro (sistema RAYD).
 - J. Andrews, ha studiato le correlazioni tra endocrinologia, sistema immunitario ed Iridologia; altre ricerche si sono sviluppate sul tema del

Cronorischio e dell'aspetto emozionale legato ai segni presenti sul bordo della corona.

- **G. Bellinfante**, ha svelato le connessioni tra l'aspetto spirituale dell'uomo e l'iride, dividendo quest'ultima in tredici settori, a cui corrispondono delle qualità che sono legate allo spirito. Inoltre a livello della corona, ha posto la rappresentazione, dei nove coni informativi.
- **H. Wolf**, svolge la sua ricerca nella bioenergetica applicata all'Iridologia, dove i biotipi umani, sono la base reattiva su cui impostare l'approccio interpretativo. L'iride viene divisa in nove parti, volontà, matrice, ecc...
- **B. Jensen**, ha pubblicato un vero trattato di Iridologia, che resta ancora oggi un punto validissimo di riferimento.
- **Salomè**, medico spagnolo, si può ritenere il fondatore dell'*iridologia quantistica*, che utilizza come supporto un programma computerizzato.

CAPITOLO 2

GLI STRUMENTI UTILIZZATI NELL'ESAME DELL'IRIDE

Esistono degli strumenti tecnici che facilitano l'esame dell'iride:

- *La lente*
- *Il microscopio (micro-iridoscopio)*
- *Il contattoscopio*
- *Le video camere*
- *L'iridoscopio*

LALENTE

Una buona lente per iridologia non dovrebbe avere la capacità di ingrandire troppo, altrimenti tende a deformare l'immagine. Una buona lente può avere già 4 o 5 ingrandimenti, meglio non superare gli 8x. Non sono molto utili quelle in plastica, perché si rigano con facilità e deformano l'immagine. Ci sono invece delle lenti che hanno già l'illuminazione incorporata, e permettono di vedere bene l'immagine, anche se comunque, è meglio fornirsi di una piccola lampadina a parte, acquistabile anch'essa dall'ottico, come pure la lente di iridologia.

Un'ottima lente per iridologia è quella della Schweizer, modello Ecolux 8x 28d 2700k, con luce già incorporata, un ottimo strumento di indagine, non deforma l'immagine e permette una visione nitida. Nella foto sottostante si possono vedere diversi tipi di lenti per iridologia.



Lenti Schweizer: la prima a sinistra è Tech-line-Induktion 2700k 10x 022 – 8mm, la seconda munita di astuccio opzionale è Ecolux 8x 28d 2700k.

IL MICROSCOPIO (MICROIRIDOSCOPIO)

Il microscopio è un altro strumento utilizzato in iridologia; anche se l'immagine che fornisce non è del tutto tridimensionale, ad ogni modo, per iniziare, come strumento di studio, può essere interessante e relativamente economico. È ovvio che l'uso di un microscopio, presenta una discreta capacità di ingrandimento, ma comunque ci permette di decifrare i segni più piccoli, che altrimenti verrebbero trascurati. I microscopi utilizzati in iridologia non devono avere troppi ingrandimenti, almeno fino a quaranta, meglio se è binoculare, perché il microscopio monocolare non fornisce la necessaria prospettiva e profondità. Ottimo anche se c'è la presenza dello zoom, per poter approfondire lo studio di quel segno che ci colpisce di più. Questo tipo di strumento funziona benissimo se ad esso si abbina un obiettivo fotografico.



Iridoscopio USB con fotocamera da 5 megapixel (Microscopio). Questo nuovo *Iriscope* è dotato di un 5.0 mega pixel ad alta risoluzione sensore di immagine CCD; quello che si vede nella foto qui sopra, è un brevetto coreano, con risoluzione di 2560 x 1920. Speciale DSP processore di immagini, stabilizzatore ottico d'immagine e messa a fuoco regolabile per dare chiara immagine.

Ne esistono di vario tipo, con programmi diversi: Dino-Lite oppure Iris o altri ancora. Questi strumenti, si utilizzano di preferenza quando si è alle prime armi; esiste la possibilità di creare anche una semplice ma efficace scheda cliente. Spesso sono dotati di strumenti di sovrapposizione di immagine, con mappe e parametri di misurazione delle varie zone dell'iride.

IL CONTATTOSCOPIO

Il contattoscopio è uno specchio-lente con illuminazione incorporata, capace di pochi ingrandimenti, che permette al paziente di osservare la propria iride. Si può trovare presso un ottico e viene utilizzato da chi porta le lenti a contatto per controllare se ha messo bene le lenti. Si tratta di uno strumento interessante, per mettere al corrente la persona sul significato e sull'importanza di ogni segno irideo, rendendola partecipe di quello che l'iridologo vede. Di norma, è uno strumento poco utilizzato, ma molto valido per instaurare un buon rapporto empatico fra il cliente ed il suo terapeuta.



Lente semplice, contattoscopio, lente Heine ad intensità regolabile



Lente semplice dotata di illuminazione Contattoscopio per l'osservazione della propria iride

Lente Heine a intensità regolabile: permette la visione a diversi ingrandimenti

LE VIDEOCAMERE

L'introduzione del video in iridologia, offre maggiori soluzioni, anche se si tratta di un metodo ancora in via di sviluppo. Il suo difetto ancora presente, per ora, è la scarsa definizione delle immagini e la difficoltà nel ritrovare i fotogrammi dei clienti su nastri di lunga durata. Tuttavia è un vantaggio, per poter creare uno schedario con tutta una dinamica dell'iride, cioè illuminazioni di diversa intensità e posizione. Questo strumento però ha costi molto elevati, ecco perché a partire dall'esperienza di Jensen, oggi si tende ad usare strumenti di digitalizzazione dell'immagine che poi viene esaminata ed elaborata tramite un computer.

È molto importante effettuare una scheda iridologica, per annotare tutto ciò che riguarda l'iride della persona, le osservazioni ed il trattamento più appropriato.



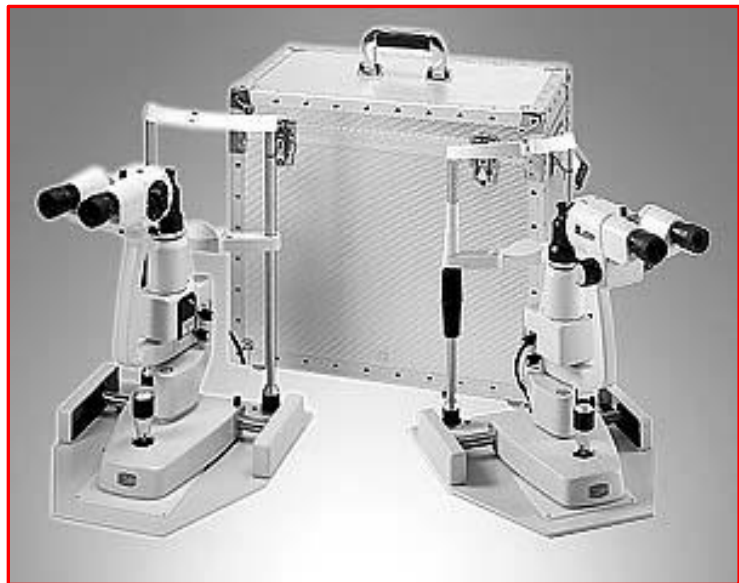
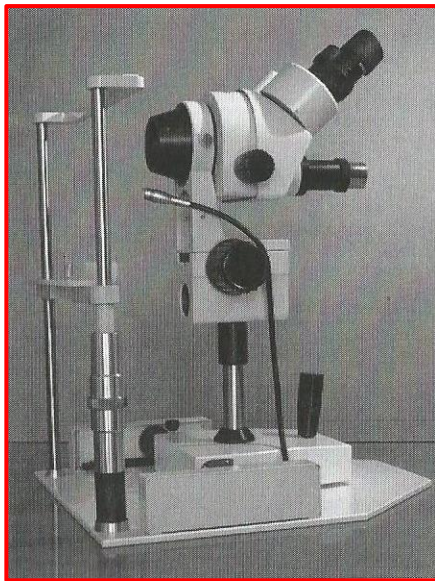
Video camera con scheda di iridologia. Oggi si trovano soluzioni digitali più economiche e strumenti portatili, che hanno già una microcamera digitale, come i micro-iridoscopi.

L'IRIDOSCOPIO

Questo strumento, a tutt'oggi è considerato il più attendibile, in termini di esame iridale.

L'iridoscopio è come un microscopio binoculare che fornisce una visione molto precisa dell'iride. Gli ingrandimenti vanno da 6 a 40 volte, permettendo una migliore analisi di iride e di sclera. Basti pensare che con un ingrandimento di 40 volte si è in grado di esaminare i globuli rossi che scorrono dietro alle arterie, e le vene, con parete vasale sottile. Per un corretto uso dell'iridoscopio, la persona deve stare immobile con la testa, ecco perché, si utilizza una mentoniera da ottico, per appoggiare mento e fronte. La fonte di luce è una lampada posta a lato del capo, che può essere spostata verso destra e verso sinistra.

All'iridoscopio si può collegare una macchina fotografica oppure una videocamera, per potere esaminare più a lungo l'iride senza stancare la persona esaminata. Di solito, l'iridologo, mentre fa questo tipo di indagini, annota i segni e le anomalie fondamentali che vede, disegnandole su una scheda dove sono rappresentate l'iride destra e quella sinistra.



Nelle fotografie qui sopra, possiamo vedere alcune tipologie di iridoscopi professionali binoculari.

LA FOTOGRAFIA IRIDEA

Anche senza l'utilizzo di un microscopio-iridoscopio, si possono ottenere dei buoni risultati, facendo degli ingrandimenti con un obiettivo fotografico macro da 100 mm di focale. Così si scattano immagini utili dell'iride, che poi si potranno studiare con calma, evitando di esporre per troppo tempo la persona ad una fonte di luce che può creare del disturbo. Di solito, bambini ed anziani non riescono a resistere troppo a lungo, manifestando nervosismo o segni di lacrimazione. Ad ogni modo, i segni di miosi e midriasi, oppure un eventuale *Hippus* o rilievo dell'iride nel collaretto, dovranno essere esaminati dal vivo tramite la lentina, per poi essere annotati sulla scheda.

La fotografia permette di realizzare un archivio di immagini, per un eventuale confronto a distanza di tempo (i segni fenotipici si modificano, con eventi esterni, come ad esempio, stati di intossicazione, alterazioni e distonie, oppure con la somministrazione di farmaci o di terapie mediche). Con l'ausilio di un computer e di una stampante a colori, oggi è possibile consegnare alla persona la foto della propria iride, oltre che una serie di consigli personalizzati su come mantenere lo stato di salute e di benessere. Per realizzare una foto di buona qualità, si utilizza una macchina fotografica ad obiettivi intercambiabili (reflex), ed un anello di prolunga, oltre all'iridoscopio.

L'uso di un flash elettronico è indispensabile, poiché permette di "congelare" l'immagine, di avere sempre la stessa qualità e quantità di luce, di restituire i colori naturali, ed infine, permette di impostare diaframmi chiusi sull'obiettivo, molto importanti per potere avere una nitidezza, su tutta la profondità dell'iride. Come ultimo accorgimento, si dovrà annotare la dimensione della pupilla in relazione all'iride, poiché durante il lampo-flash, si verifica una *miosi*, cioè contrazione e restringimento della pupilla; magari, in una condizione di normalità, l'iride non si comporta in quel modo, quindi è una condizione da verificare dal vivo, con la lentina, per poter capire se siamo di fronte ad un soggetto introverso oppure estroverso, se la persona usa più il sistema simpatico oppure parasimpatico. Il vantaggio di questa tecnica è quello legato alla qualità dei colori, ancora più fedeli di quelli informatici. Al momento però si sta diffondendo l'uso della macchina fotografica digitale, che presenta diversi vantaggi. Prima di tutto permette di visionare la qualità dell'immagine nel momento stesso in cui ci si appresta a scattare la foto, riducendo così la possibilità di realizzare delle foto fuori fuoco. Ma il vantaggio maggiore è quello di potere trasferire l'immagine nel computer.

Il computer permette di creare degli archivi facilmente consultabili, in modo che si possano confrontare le iridi di uno stesso soggetto a distanza di tempo. Misurando su di esse i vari diametri, le dimensioni delle macchie, dei pigmenti e l'aspetto dello stroma di fondo, è possibile valutare i cambiamenti intervenuti sull'iride, metterli in rapporto con le variazioni avvenute nell'intero organismo di quel soggetto.



Ottima macchina fotografica digitale reflex Nikon D50, anelli di estensione, obiettivo AF micro-Nikkor da 60 mm, cavo TTL e flash Starblitz 300 DFNI. Permette di scattare le foto anche senza il supporto o mentoniera, in modo facile e veloce. Il flash va avvicinato manualmente all'iride da fotografare.

LA TELECAMERA DIGITALE

*Un'ulteriore applicazione all'iridoscopio, che sta aprendo oggi nuove possibilità di indagine, è l'ausilio della telecamera digitale. Con questo sofisticato prodotto della tecnologia informatica, è possibile sviluppare la cosiddetta **iridologia dinamica**, che studia i movimenti osservabili sull'iride. I campi attualmente più conosciuti e quindi utilizzati sono due, cioè, il movimento dei globuli rossi all'interno dei vasi della congiuntiva, i vasi sclerali ed il fluire delle energie, legate al movimento del muscolo sfintere e dilatatore dell'iride. Con un ingrandimento di 35-40x, si può osservare come i globuli rossi scorrano all'interno dei vasi più sottili.*

*Di norma, i globuli rossi scorrono linearmente in modo fluido all'interno dei capillari. Esaminando i piccoli vasi sclerali, si possono vedere delle alterazioni di questi movimenti. Gli aspetti che si discostano maggiormente dalla normalità, sono soprattutto degli ammassi di globuli rossi che viaggiano aggregati fra di loro, oppure, che ostruiscono momentaneamente i piccoli vasi, per poi transitarvi più velocemente. Un altro aspetto dell'iridologia dinamica, è quello della quantità dello **yin** e della qualità **yang**, attraverso l'analisi della velocità di contrazione dell'iride, e la valutazione della quantità di bordo pupillare interno (OPI), che deborda dal foro della pupilla.*

Da tutto ciò si comprende come attraverso l'analisi delle dinamiche concentriche, riguardanti OPI, movimento di *miosi* *midriasi* (e relativo *hippus*), bordo del collaretto, vasi sclerali, si riesca già a definire un quadro della persona e della sua eventuale distonia, anche con pochi elementi e con l'ausilio di nuove e più sofisticate tecnologie.



Iriscio Irisco Xpert-170 (Oggi anche Xpert-620)

Iriscopio Irisco non ha rivali nel mercato della fotografia digitale dell'iride. Il suo rapporto qualità-prezzo lo rende unico; il modello Xpert-170 è quello più economico, con telecamera Canon professionale da 16 megapixel automatico e con numerosi controlli. **Risoluzione** massima delle immagini 4608 × 3456.

Il modello Xpert-620, ha una telecamera ad alta definizione di 20 megapixel, e ovviamente, un costo maggiore.

Vantaggi di Iriscopo Irisco

Grazie alla qualità ottica della fotocamera Canon supera di gran lunga l'ottica di qualsiasi altra *Iriscopo*, producendo risultati in **immagini nitide** con una risoluzione che consente uno zoom sulle immagini dell'iride e vedere i più piccoli dettagli, senza perdere la qualità e senza manipolare le immagini. È possibile utilizzare la connessione WiFi wireless, per scaricare facilmente le immagini su computer, tablet o smartphone e aprire il software di diagnostica o qualsiasi app.

ULTIME PROPOSTE DELLA TECNOLOGIA



IRICELL

Questo accessorio trasforma qualsiasi smartphone in un potente *Iriscope* in grado di scattare foto di alta qualità. Due potenti LED di ultima generazione, nell'oculare producono la tipica illuminazione laterale (azienda produttrice IRISO), offrendo tre possibili tipologie di illuminazione. Massimo utilizzo delle funzionalità della fotocamera del cellulare (è importante pulire l'obiettivo del telefono cellulare prima di ogni sessione fotografica). Facile da posizionare sulla maggior parte dei telefoni o tablet, ha una custodia pratica per il trasporto.

Per i telefoni Android, l'app Eye Diagnose di Jörg Eisfeld è un ottimo complemento poiché mostra la grafica iridologica sopra le fotografie e include un sistema di archiviazione per nome del paziente.



MINIRIS – 2 (PER STUDENTI)

Miniris-2 è un allegato universale che trasforma qualsiasi smartphone in un iriscope di base per gli studenti di iridologia; per un uso professionale, si considerano gli strumenti Iricell e Xpert + 170.

È progettato per catturare immagini ravvicinate nitide e ben illuminate con il suo obiettivo in acrilico a 40 diottrie e il sistema di illuminazione a Led integrato. Essendo ad uso scolastico, utilizza una luce frontale abbagliante, mentre i modelli più avanzati per iridologia, come Iricell e Xpert-620 utilizzano un'illuminazione laterale più confortevole per il cliente.

Il suo complemento perfetto è l'app Miniris per Android only, un progetto indipendente di Jörg Eisfeld. Comprende un sistema di archiviazione automatica e sovrapposizioni di grafici di iridologia o mappe perfettamente regolabili su ciascuna immagine dell'iride.

MANUALE D'USO

Iriscope Iridoscopio Miniris Cellular

Marchio IRISO - Modello Nibiris manuale d'uso

Questo nuovo modello tecnologico, è dotato di manuale, utilizzato soprattutto da studenti di Iridologia. componente aggiuntivo per cellulari Miniris-2 su Internet e social network, sviluppato appositamente per gli studenti di iridologia (azienda produttrice IRISO).

Sono inclusi 5 grafici iridologici stampabili ad alta risoluzione fino a lettere doppie, e i libri "Corso di Iridologia" di 1427 pagine e "Come il colore dell'iride influenza la salute delle persone" di 23 pagine. Materiale didattico tutto in formato digitale.